

Come da tradizione offerti ai poveri i panini con la meusa, stavolta portati a domicilio alla Missione Speranza e Carità

Il pranzo offerto dalla Focacceria e le altre befane

Dolci e giocattoli donati ai bimbi da ordini religiosi, club service e associazioni

Simonetta Trovato

Befana solidale, ancor più degli altri anni. Complice la pandemia, i tanti eventi che ogni anno si popolano di scope, cappellacci, nonnine e dolcetti, hanno avuto un risvolto sociale per i bambini di famiglie che stanno sentendo forte il peso dell'emergenza.

Ed è stata una gara tra club service, associazioni impegnate e imprenditori per portare un sorriso ai più piccini, arrivato attraverso le parrocchie. A partire dalla tradizionale distribuzione di cibo da strada dell'Antica Focacceria San Francesco: le focacce con la mizza non sono state distribuite di persona ma hanno raggiunto a domicilio gli ospiti accolti dalla Missione Speranza e Carità di Biagio Conte, dal Centro Astalli che assiste gli immigrati, e dalla Mensa della Caritas diocesana. Nell'impossibilità di accogliere le persone - che hanno sempre affollato la piazza, per una tradizione antica di 118 anni - i fratelli Conticello hanno infatti deciso di portare seicento focacce direttamente nelle associazioni di volontariato e nelle strutture che assistono i poveri. Per i poveri sono stati mesi durissimi,

con le mense chiuse a causa del Coronavirus. Per questa ragione, l'Antica Focacceria San Francesco non ha voluto far mancare agli indigenti della città le specialità del cibo da strada palermitano. Rinnovando così, malgrado il Coronavirus, quel pranzo solidale che è un appuntamento fisso dal lontano 1902, confermato dal nuovo management della CirFood Retail.

Le iniziative sono state comuni-que diverse: la delegazione Costantiniana di Sicilia si è dedicata ai piccoli che frequentano il catechismo alla Magione. Il parroco, monsignor Salvatore Grimaldi, Commendatore di Grazia Ecclesiastico costantiniano, ha accolto una rappresentanza di cavalieri e dame e subito dopo la messa dell'Epifania, sono state distribuite le calze colme di dolciumi e piccoli giochi. A consegnare i doni è stata la dama Maria Lo Castro con i cavalieri Vincenzo Nuccio, Andrea Di Giovanna e Alessandro Palazzolo. Monsignor Grimaldi ha portato ai bambini il saluto del principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, che ha fortemente voluto che la tradizione fosse mantenuta. Pochi giorni fa era scesa in campo anche la Onlus Life and Life che aveva distribuito doni e dolcetti ai tanti bambini del centro storico, della Prima, Seconda e Terza circoscrizione, e una Befana di gioia è stata anche quella dei volontari di AVO

Palermo che in pochi giorni hanno raccolto più di 800 giocattoli consegnati a padre Ugo Di Marzo della parrocchia di Maria Santissime Del-le Grazie di Roccella, e a padre Fabrizio Subba della parrocchia di San Giuseppe di Passo di Rignano. Partirà invece a breve la Befana della Fondazione Sicilia che ha annunciato la

preparazione e consegna di cinquemila pasti per i senzatetto in due mesi. Ogni giorno nella cucina di BAR a Villa Zito verranno preparati ottanta pasti a km zero, usando solo ingredienti freschi: lo chef Mario Di Ferro e la sua brigata accenderanno i fornelli alle 6 del mattino in maniera da poter consegnare i pasti al-

le 10 ai volontari della mensa diocesana San Carlo, gestita dalla cooperativa Panormita. E nell'attesa, visto che si sta lavorando alle norme di sicurezza per accogliere ottanta persone al giorno, Mario Di Ferro e i suoi hanno cucinato ieri per un orfanotrofo. (*SIT*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un appuntamento fisso. Le focacce preparate dai Conticello per la missione di Biagio FOTO FUCARINI